



## COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI

### **Cari concittadini,**

questa lettera giunge nelle vostre case per darvi maggiori informazioni sulla nuova tassa sui rifiuti, ossia la vecchia TARSU, che da quest'anno il Governo ha rinominato TARES.

Le somme che dovranno essere versate sono considerevolmente più alte rispetto agli anni precedenti, e questo per diversi fattori, che è doveroso e giusto spiegare ad ogni cittadino.

Questa nuova imposta è stata istituita dal Governo centrale con Decreto Legge n°201 del 2011 (detto "Salva Italia"), convertito in Legge n°214 del 2011, la quale impone a tutte le Amministrazioni Comunali l'obbligo di coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani col nuovo tributo e la sua riscossione nell'anno di competenza, cioè nello stesso anno in cui il servizio viene erogato. Ciò **costringe** il Comune di Monastir a riscuotere, nell'anno 2013, sia la TARSU 2012 che la TARES 2013, imponendo a tutti i cittadini di affrontare un grande sforzo.

Il cosiddetto "decreto Ronchi" prevede dei coefficienti di produzione dei rifiuti molto elevati per alcune categorie di contribuenti, e nonostante il nostro Ente abbia applicato nelle tariffe TARES la misura minima dei coefficienti previsti per legge, queste risultano molto elevate. L'unico spazio di manovra lasciato al nostro Comune è stato quello di **mantenere al minimo** i suddetti coefficienti, tentando di contenere l'inevitabile aumento.

A ciò si aggiunge la quota di 0,30 centesimi al metro quadrato a copertura dei servizi indivisibili, che andrà direttamente nelle **casse dello Stato e non in quelle comunali**.

Le spese di gestione del servizio risultano notevolmente incrementate anche a seguito dell'**aumento** delle **tariffe stabilite dalla Regione Sardegna**, che ci obbliga a conferire i rifiuti nei centri dalla stessa individuati.

Fino allo scorso anno il Comune di Monastir ha sempre cercato di rendere più "leggeri" i costi della TARSU, aggiungendo dal bilancio comunale circa il 25% della spesa, per evitare di gravare troppo sui cittadini.

Da quest'anno, purtroppo, l'imposizione del Governo prevede che il 100% del costo del servizio sia totalmente a carico dei cittadini. Il Governo ha dunque **vietato** ai Comuni di partecipare alla spesa della TARES, privando il Comune della possibilità di **diminuire il costo** per ciascun utente.

In quanto amministratori del Comune di Monastir, abbiamo cercato di procrastinare fino all'ultimo l'approvazione di questo tributo, sperando che il Governo correggesse il decreto, sospendendo l'applicazione di questa **tassazione iniqua**. Abbiamo persino rinviato l'approvazione del Bilancio, in attesa che il Ministero delle Finanze autorizzasse una modifica al regolamento TARES che prevedeva la possibilità di far slittare gli incassi delle rate TARES all'anno 2014.

Purtroppo ci è stata negata anche questa possibilità, pertanto il 17 luglio, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2013, siamo stati costretti a portare avanti quanto imposto dallo Stato in materia di TARES. Ciò ha comportato un grande ed ancora forte problema di coscienza, perché come cittadini ed anche come amministratori disconosciamo la validità della TARES, ma per senso di responsabilità non possiamo lasciare il nostro Comune senza un bilancio approvato per l'anno in corso, perché ciò comporterebbe la **paralisi** dell'intero Ente.

Pur sapendo che queste informazioni non diminuiranno gli sforzi che noi tutti cittadini ci troviamo a dover affrontare, riteniamo comunque doveroso mettervi al corrente di quanto accaduto, come abbiamo già fatto in un pubblico incontro tenutosi nel mese di maggio. Pensiamo che sia comunque un **nostro dovere** ed un **vostro diritto** sapere che il Governo centrale ci sta imponendo di diventare esattori per suo conto, senza possibilità di appello purtroppo.

A questo scopo vi giunge questa lettera, come ulteriore tentativo di raggiungere ogni cittadino e fare un po' di luce su quella che è la situazione nel nostro Paese, visto che né la stampa né i partiti hanno parlato di questa tassa, che rappresenta una vera e propria vergogna da parte dello Stato, che dovrebbe **tutelare e non vessare** i suoi cittadini, come invece sta facendo.

Ringraziandovi per l'attenzione, vi ricordiamo che sia gli uffici comunali che l'Amministrazione sono a vostra completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o confronto.

Cordialmente  
L'assessore al Bilancio, Programmazione e Personale  
Silvia Cinus

Il Sindaco  
Ignazio Puddu

Monastir, 1 agosto 2013